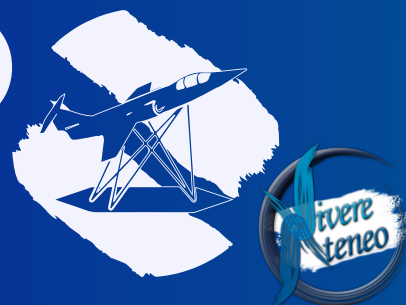


Vivere Ingegneria

PROGETTO *VIVERE IL* DIPARTIMENTO



Per la libera fruizione degli spazi comuni

SU INIZIATIVA DEL PRESIDENTE DI
“VIVERE INGEGNERIA NELL’ATENEIO”

Caterina D’Alessandro

SU INIZIATIVA DEL CONSIGLIERE
DEGLI STUDENTI PER LA
MACROAREA POLITECNICA

Andrea De Pasquale

SU INIZIATIVA DEI CONSIGLIERI
DEL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA

È inutile sbarrare le porte alle idee: le scavalcano.
(Klemens von Metternich)



PROGETTO VIVERE IL DIPARTIMENTO

Per la libera fruizione degli spazi comuni

PREMESSA

In un contesto universitario in cui la condivisione del sapere e la capacità di costruire relazioni rappresentano un fattore chiave per lo studio e per la crescita accademica, Vivere il dipartimento di Ingegneria acquista un significato nuovo, diventando simbolo di un ambiente dove cultura, innovazione e sinergie si intrecciano e si sviluppano.

Risulta inevitabile che il pensiero degli studenti sia rivolto al Dipartimento di Ingegneria durante il periodo pre-pandemico. L'edificio 8 rappresentava un ritrovo per gli studenti di tutto l'ateneo in cerca di uno spazio per lo studio collettivo anche oltre l'orario delle lezioni e degli esami.

L'avvento della pandemia ha radicalmente alterato tale dinamica; le restrizioni imposte dalle misure di distanziamento sociale hanno infatti reso impraticabile la consueta condivisione degli spazi. Tale restrizione, benché giustificata durante il periodo emergenziale, persiste ancora oggi, in un momento storico in cui tornare alla "normalità" diventa non solo un diritto ma una vera e propria necessità della comunità studentesca.

Normalità significa anche ripensare la vita accademica all'interno degli spazi del Dipartimento, dove gli studenti possano trovare un ambiente accogliente e stimolante.

Dal 2010 gli spazi affidati a Vivere Ingegneria e a Vivere Ateneo rappresentano un punto di riferimento costante per migliaia di studenti e centinaia di docenti dell'Ateneo, sempre a disposizione per garantire un ambiente di apprendimento inclusivo, stimolante e sicuro.

Confronto, crescita e condivisione diventano quindi fattori chiave per un Ateneo a misura di studente.

IL PROGETTO

Attualmente, i locali del Dipartimento sono aperti durante i giorni feriali nella fascia oraria compresa tra le 7,30 e le 19,00 e chiusi nei giorni festivi. Tuttavia, la porzione di corridoio compresa tra la scala F1 e F2 del secondo e del terzo piano e le relative aule, affidate alle associazioni studentesche



Vivere Ingegneria e NRG godono di un'estensione dell'apertura, consentendo alla popolazione studentesca di studiare e cooperare negli spazi del Dipartimento anche dopo le 19,00 e durante i giorni festivi (si veda l'allegato 1).

In considerazione degli obiettivi globali dell'Agenda 2030, con particolare attenzione all'obiettivo 4.7, che mira a garantire che entro il 2030 tutti gli studenti acquisiscano conoscenze e competenze per promuovere uno stile di vita sostenibile, la cittadinanza globale e la diversità culturale, si riconosce la necessità di adottare un approccio educativo che favorisca la promozione dello sviluppo sostenibile tra le giovani generazioni, la consapevolezza dei diritti umani, la parità di genere e la valorizzazione della diversità culturale, in ambienti consoni allo studio e all'apprendimento.

L'obiettivo 4.a sottolinea inoltre l'importanza di costruire e potenziare strutture educative sensibili alle disabilità e alla parità di genere, promuovendo ambienti inclusivi e sicuri per tutti gli studenti.

Obiettivi:

1. Abbattere le barriere architettoniche;
2. Incentivare lo studio di gruppo e la socialità;
3. Accedere liberamente ai servizi igienici.

Il progetto si sviluppa in tre fasi, soggette a possibili modifiche e integrazioni concordate con le autorità dipartimentali, per favorire una fruizione libera degli spazi comuni dell'edificio 8.

Fase 1: Estensione del perimetro per l'accesso ai servizi igienici e ai tavoli studio

La prima fase del progetto prevede l'apertura delle porte, ubicate all'estremità del corridoio del secondo piano, nelle immediate vicinanze della scala F2, estendendo il perimetro attuale secondo quanto riportato nell'allegato 2. Tale intervento, da implementare dalle 19,00 in poi e durante i giorni festivi, agevolerebbe l'accesso degli studenti ai servizi igienici situati al secondo e terzo piano e ai tavoli studio, comportando contestualmente la chiusura della porta di accesso al corridoio tra le aule F130 e F190. L'iniziativa si dimostra, specialmente in seguito all'installazione di nuovi sistemi di videosorveglianza, non solo utile ma anche necessaria, in quanto



risponde con concretezza alle frequenti richieste degli studenti che usufruiscono degli spazi aggregativi comuni.

Fase 2: Analisi dei benefici ottenuti e correzione di eventuali criticità

La seconda fase del progetto, da avviare contestualmente alla precedente, prevede un'approfondita analisi dei benefici derivanti dall'implementazione dello stadio precedente. Si procederà con la valutazione degli impatti positivi sulle interazioni sociali, sull'aggregazione degli studenti e sulla promozione di un ambiente inclusivo.

Fase 3: Graduale apertura delle aule situate tra le scale F1 e F2

Abbiamo fiducia che l'attuazione delle misure sopra descritte si tradurrà in significativi benefici, tra i quali un radicale impatto sul percorso formativo degli studenti. Ulteriore fase di tale percorso risiede nell'apertura graduale delle aule site al secondo piano nel corridoio tra le scale F1 e F2 (adiacenti all'aula affidata all'associazione studentesca Vivere Ingegneria), nelle fasce orarie successive alle 19,00 e durante i giorni festivi. Tale ulteriore estensione degli spazi disponibili mira a soddisfare la crescente domanda di aree studio, specialmente nei giorni festivi, contribuendo così alla creazione di un ambiente accademico collaborativo e inclusivo.

Risultati attesi:

- **Incentivazione allo studio di gruppo:** la disponibilità di spazi con accesso agevolato ai servizi igienici e a zone di studio può promuovere e incentivare lo studio di gruppo. Questa pratica non solo facilita lo scambio di conoscenze tra gli studenti ma favorisce anche la costruzione di un ambiente collaborativo
- **Abbattimento delle barriere architettoniche:** la mancata apertura della porta in prossimità della scala F2 comporta un ostacolo per gli studenti diversamente abili che, non potendo sfruttare l'ascensore, risultano impossibilitati a usufruire degli spazi adibiti allo studio personale e di gruppo.
- **Stimolazione della condivisione di idee:** La presenza di aree di studio accessibili può essere un catalizzatore per la condivisione di idee e progetti tra gli studenti. La collaborazione informale può



favorire la nascita di nuove iniziative e la concretizzazione di idee innovative;

- **Promozione dell'innovazione:** un ambiente aperto e propizio alla collaborazione può stimolare la creatività e l'innovazione. Gli studenti, avendo accesso a spazi di lavoro condivisi, potrebbero essere ispirati a sviluppare progetti innovativi e soluzioni creative;
- **Migliorare il benessere studentesco:** La creazione di spazi accoglienti e accessibili contribuisce al benessere generale degli studenti. Un ambiente confortevole può ridurre lo stress e favorire un atteggiamento positivo nei confronti delle attività accademiche.

Il progetto si configura come un processo graduale volto a migliorare la fruibilità degli spazi comuni del Dipartimento. Attraverso l'implementazione delle fasi descritte, si mira a creare un ambiente accogliente e inclusivo, favorendo la socialità e lo studio collaborativo.

L'iniziativa tende a definire un traguardo significativo per gli studenti dell'Ateneo e un illustrissimo motivo di vanto per il Dipartimento di Ingegneria. D'altronde, come lo stesso Magnifico Rettore Prof. Massimo Midiri ha sottolineato più volte anche in presenza della Presidente della Commissione Europea, della Presidente del Parlamento Europeo e del Presidente della Repubblica Italiana, la nostra università mira a consolidarsi come un ateneo studente-centrico, all'insegna del confronto, della crescita e della condivisione.

**Il presidente dell'associazione studentesca
"Vivere Ingegneria nell'Ateneo"**

Caterina D'Alessandro

Il Consigliere degli Studenti per la macroarea III

Andrea De Pasquale

I rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Dipartimento

Francesca Accomando

Giuseppe Alosi



Giovanni Barra
Ettore Bellante
Jessica Bonura
Giovanni Castelli
Riccardo Cocchiara
Martina Pia D'Agostino
Martina Di Chiara
Flavio Di Pietro
Martina Dragotta
Giuseppe Ferro
Nicola Fricano
Gabriele Gioia
Marco La Manna
Greta Leonardi
Giovanni Lo Bianco
Alessio Lo Piparo
Giovanni Marchetta
Vincenzo Luigi Mazza
Andrea Meduri
Alessandro Palumbo
Riccardo Pedone
Matteo Attilio Priulla
Mario Puccio
Giovanni Battista Salerno
Noemi Scaduto
Giuseppe Scavone
Gabriele Somma
Daniele Orazio Susino
Emmanuel Trapani
Silvia Ventimiglia

Allegato 1

Apertura locali assegnati alle associazioni studentesche Vivere Ingegneria e NRG nei piani secondo e terzo dell'edificio 8 (sopra il bar)

Il sottoscritto Prof Antonino Valenza, nella qualità di Direttore pro-tempore del Dipartimento di Ingegneria, con la presente concede l'apertura dei locali assegnati alle associazioni studentesche Vivere Ingegneria e NRG situate ripetitivamente nei piani secondo e terzo dell'edificio 8 (sopra il bar) nella fascia oraria dalle ore 19 alle ore 22,00 nei giorni feriali e dalle ore 8,00 alle ore 22,00 nei giorni di sabato e domenica.

Si conviene che, ove fosse evidenziato da parte del personale addetto, qualsiasi atto di vandalismo o di un non pertinente e non consono uso dei locali suddetti così come stabilito negli appositi regolamenti questa autorizzazione verrà immediatamente revocata.

Il presidente dell'associazioni Vivere ingegneria nella persona di Caterina D'Alessandro matricola n.0678930 si fa garante di questa concessione e si adopererà per far rispettare quanto stabilito.

Palermo 9 maggio 2022

Il Direttore del Dipartimento di Ingegneria



Per accettazione

Il Presidente Associazione Vivere Ingegneria



Allegato 2: Proposta di espansione del perimetro accessibile agli studenti

